

Conversazione dal barbiere

Ecco una risposta ad una persona che negava l'esistenza di Dio

Un credente andò dal barbiere per tagliarsi barba e capelli come al solito. Come sempre parlavano del più e del meno, senza mai toccare il problema della salvezza. Finalmente quel giorno se ne presentò l'occasione.

Improvvisamente infatti il barbiere cominciò a dire: "Guarda quegli uomini, io non credo che Dio esista."

"Perché dice così?!" Rispose il cliente.

"Bene, è così semplice! Se vai fuori, nella strada, lei comprenderà che Dio non esiste. Senta, mi dica, se Dio esistesse, ci sarebbero così tante persone ammalate? Ci sarebbero tanti bambini abbandonati? Se Dio esistesse, non ci sarebbero né sofferenza né dolore. Io non posso pensare di credere in un Dio che permette tutte di queste cose."

Il cliente stette a pensare, ma non rispose.

Il barbiere finì il suo lavoro ed il cliente lasciò il negozio.

Appena pochi passi dal negozio però vide per strada un uomo con capelli e barba lunghi. Il suo aspetto era di una persona veramente trasandata e... soprattutto "capellona".

Allora il cliente rientrò nel negozio del barbiere e gli disse: "Lo vedi quello?"

"Sì" rispose il barbiere.

"Bene, e sai che ti dico? Ti dico che i barbieri non esistono!"

"Ma come può dire che non esistono?" esclamò il barbiere sorpreso. "Allora io chi sono? Non sono un barbiere? Poco fa ti ho fatto barba e capelli!"

"No, mi dispiace, ma i barbieri non esistono, perché se esistessero non ci sarebbero persone con capelli lunghi lì fuori e loro avrebbero provveduto a tagliare i capelli a quell'uomo là fuori!"

"Ah, no, i barbieri esistono, se questo accade è perché le persone non vengono da me!"

"Precisamente!" - affermò il credente. "Questo è il punto! Dio esiste. Quello che accade a Dio è che le persone non vanno da Lui e non Lo cercano. Ecco perché c'è così molto dolore e sofferenza nel mondo."

ATTIVITA'

PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 6 Aprile - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 7 Aprile

L'incontro dell'Unione Femminile
è sospeso

DOMENICA 10 Aprile

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola domenicale

e

CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

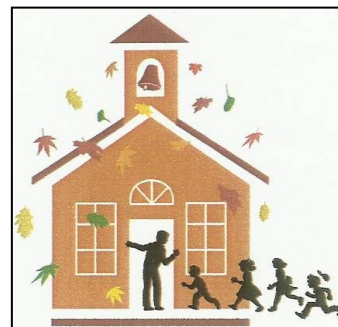
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 15 - Anno XXXVI - **3/Aprile/2016** - diffusione interna - fotocopie

OGGI

Prima domenica del mese la
Comunità dei credenti celebra il
Memoriale della

Cena del Signore

Ricordo dell'ultimo rito fatto da Gesù con i dodici apostoli, della Pasqua ebraica (gesti e segni dell'avvenuta liberazione del popolo di Israele dalla schiavitù d'Egitto).

La **Cena** del Signore è un pasto insieme, di ringraziamento e qual simbolo dell'opera di vero sacrificio sulla croce, fatto da Gesù, sacrificio unico e per sempre valido.

La **Cena** del Signore è un invito a testimonianza comune di vera accettazione del dono della Parola di Dio, per un cammino di fede.

La **Cena** è un invito che il Signore rivolge a ciascuno di noi, chiunque lo sente in cuore lo fa.



In attesa di ereditare una dimora stabile

Perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura.

Ebrei 13:14

Dal momento in cui abbiamo riposto la nostra fede nel Cristo risorto, la nostra vita ha cambiato radicalmente prospettiva. Come Cristo è vissuto su questa terra fino alla morte per poi risuscitare e salire al Padre, così anche noi viviamo su una terra che non ci appartiene ma che siamo destinati a lasciare per ereditare con Cristo quei nuovi cieli e quella nuova terra nei quali *non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore* (Ap 21:4).

Tutti sanno che non viviamo su questa terra in pianta stabile perché la nostra esistenza terrena ha un inizio e una fine: siamo *un vapore che appare per un istante e poi svanisce* (Gc 4:14). La nostra dimora nelle città di questo mondo è passeggera, nessuno ha acquisito un diritto di cittadinanza definitivo, ma abbiamo tutti un permesso di soggiorno non rinnovabile. Quaggiù siamo dei viandanti senza fissa dimora.

La meta finale del nostro pellegrinaggio non è, però, tre metri sotto terra perché noi aspettiamo di entrare in quella città futura che Cristo è andato a preparare per noi: *"Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi"* (Gv 14:2-3).

Ora, la nostra speranza di ereditare una dimora stabile con Cristo, ci dona la forza di affrontare con fiducia il duro pellegrinaggio su questa terra, godendoci il viaggio nei momenti lieti e stringendo i denti in quelli difficili. E, soprattutto, la nostra consapevolezza di essere i futuri cittadini della città di Dio ci spinge a vivere sin da ora nelle città di questo mondo come cittadini del nuovo regno al fine di essere testimoni viventi del Cristo morto e risorto per noi.

Ruggiero Lattanzio

Concerto

Coro *Note di Pace*



9 Aprile 2016 - ore 18,30
Chiesa di San Domenico - Altamura

10 Aprile 2016 - ore 10,30
Chiesa Evangelica Battista - Gravina

Ingresso libero

Con il patrocinio di:

